











Valorizzazione della castanicoltura dell'alta maremma:

Ricerche Eseguite Sguardo verso il Futuro

Claudio Cantini, Patrizia Salusti











Moltiplicazione e Valorizzazione dei Genotipi di Castagno delle Colline Metallifere



DIPARTIMENTO DI SCIENZE AMBIENTALI G. SARFATTI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

Antonella Autino Claudio Cantini

Damiano Nitti











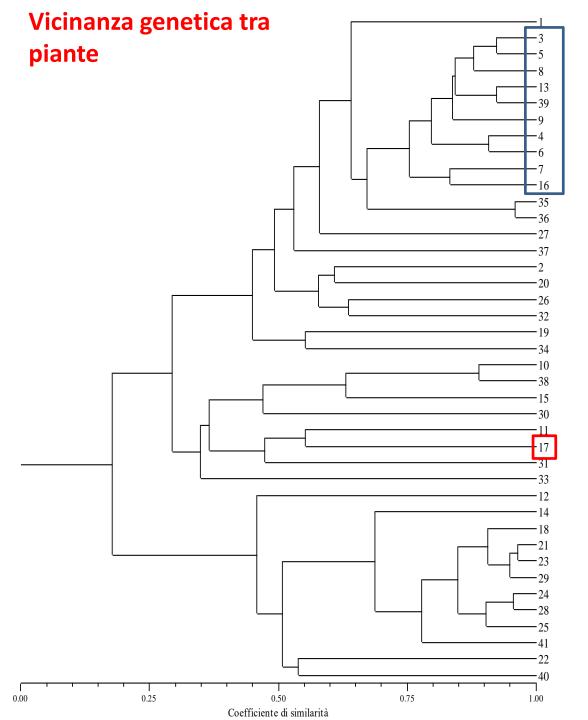


Identificazione e caratterizzazione delle piante

Sono stati usati per la prima volta dei marcatori del DNA che hanno permesso di caratterizzare a livello genotipico tutte le accessioni coltivate segnalate garantendo per la prima volta una loro sicura identificazione

Lo studio ha fatto scoprire materiale identico, evidentemente propagato con innesto, sinonimie ed omonimie caratterizzando con certezza 41 genotipi diversi

Non tutti questi 41 genotipi corrispondono varietà di castagno diverse tra loro. Alcune piante infatti si assomigliano geneticamente e vengono raggruppate tra loro anche se possiedono nomi diversi



N°	Nome
3	Bionda
5	Bionda
8	Carpinese
13	Sconosciuta
39	Rossolina
9	Carpinese
4	Bionda
6	Carpinese
7	Carpinese
16	Luccichente

Alcuni nominativi sono usati per castagni che geneticamente sono piu' simili ad altre piante o varieta'

In alcuni casi come per la Luccichente ci possono essere piante geneticamente molto distanti tra loro



Ricostituzione di piante invecchiate

Sono state fatte potature specializzate su diverse piante che si presentavano molto invecchiate e con poca vegetazione nuova o in condizioni precarie di stabilità operando con la tecnica del tree climbing











Prelievo di marze e altri interventi di potatura



Nel secondo anno sono state prelevate marze per innesto e dove necessario si sono effettuate nuove operazioni di potatura indirizzate al recupero delle piante più importanti

Tutte le operazioni sono state fatte da personale specializzato con tecniche di arrampicata











Innesti nel Campo di Poggio Filetto

Il materiale è stato innestato nel castagneto di proprietà dell'Unione dei Comuni















Caratterizzazione delle piante



Sono state individuate alcune piante nuove

Rossolina Madonna dei Castagni











Caratterizzazione delle piante



Marrone del Lago











Piante di Tardiva

Si tratta in realtà al momento di una sola pianta conosciuta che possiede la maturazione spostata di circa 20 giorni ovvero dagli inizi di Novembre



Consentirebbe di allungare il ciclo di raccolta ed il calendario di offerta di castagne fresche. La pianta è presente solo nel territorio dell'Alta Maremma

Valorizzazione delle farine



Fausto Costagli



Mario Cancelli















Caratterizzazione delle Farine Ac. Grassi

Varietà	Rossolina	Rossolina	Bellona	Luccichente	Marronessa	Mista commerciale
Località	campo troncone	Madonna castagni	Pelaghe	Fattoria Cagne	Fattoria Cagne	
-ESTERI METILICI DEGLI ACIDI GRASSI %						
(Miristico (C14:0)) % m/m	0,11	0,1	0,09	0,17	0,11	0,09
(Palmitico (C16:0)) % m/m	19,72	15,56	17,47	20,45	15,35	17,19
(Palmitoleico (C16:1)) % m/m	0,73	0,54	0,51	0,65	0,67	0,43
(Margarico (C17:0)) % m/m	0,12	0,1	0,11	0,12	0,1	0,1
(Margaroleico (C17:1)) % m/m	0,07	0,06	0,08	0,07	0,05	0,06
(Stearico (C18:0)) % m/m	1,23	0,94	1,01	1,19	1,18	0,94
(Oleico (C18:1)) % m/m	45,76	45,67	43,15	43,29	34,85	50,25
(Linoleico (C18:2)) % m/m	28,8	33,17	33,79	30,73	41,32	27,89
(Arachico (C20:0)) % m/m	0,39	0,3	0,34	0,41	0,34	0,34
(Linolenico (C18:3)) % m/m	2,01	2,52	2,36	1,75	4,96	1,69
(Eicosanoico (C20:1)) % m/m	0,62	0,69	0,65	0,65	0,56	0,66
(Beenico (C22:0)) % m/m	0,2	0,18	0,22	0,24	0,26	0,21
(Lignocerico (C24:0)) % m/m	0,12	0,09	0,11	0,13	0,13	0,09
(trans-C18:1) % m/m	0,04	0,02	0,02	0,05	0,01	0,03
(trans-C18:2+ trans-C18:3) % m/m	1,72	0,76	0,63	0,71	0,5	0,58
Somma saturi	21,77	17,18	19,24	22,58	17,34	18,87
Somma Insaturi	77,99	82,65	80,54	77,14	82,41	80,98
Somma monoinsaturi	47,22	46,98	44,41	44,71	36,14	51,43













Caratterizzazione delle Farine Zuccheri

Varietà	Rossolina	Rossolina	Bellona	Luccichente	Marronessa	Mista commerciale
Località	campo troncone	Madonna castagni	Pelaghe	Fattoria Cagne	Fattoria Cagne	
- Amido %	36,4	37,0	39,0	37,0	39,0	36,0
- Carboidrati %	82,2	84,9	84,5	85,5	83,3	83,8
- Ceneri %	2,8	2,6	2,4	2,3	2,9	2,6
- Grassi %	3,5	3,5	2,9	2,9	2,5	4,4
- Proteine %	6,8	4,8	4,9	5,2	6,4	4,5
- Umidità g/100g	4,8	4,2	5,4	4,1	5,0	4,7
- Zuccheri g/kg						
(Fruttosio) g/kg	1,61	2,5	1,56	1,34	1,77	1,77
(Glucosio) g/kg	1,34	2,34	1,64	1,28	1,77	1,53
(Saccarosio) g/kg	21,7	21,3	22,9	26,6	19,0	22,2













Lavoro in corso:

Produzione di farine con controllo del processo di essiccazione

Caratterizzazione della qualità delle farine in relazione ai parametri tecnologici

















Prospettive:

occorre aumentare la collaborazione tra produttori e ricerca pubblica perché non si può rimanere con le mani in mano a piangersi addosso.

Fantasia, impegno, serietà, professionalità

sperimentazione in programmazione con associazione già da questa primavera













Valorizzazione della castanicoltura dell'alta maremma:

Sguardo verso il Futuro

Patrizia Salusti













Analisi della filiera castanicola dell'Alta Maremma

PUNTI DI DEBOLEZZA

Piccola dimensione aziendale

Basso tasso di imprenditorialità nella gestione agricola/forestale del castagno

Elevato costo di manodopera per operazioni colturali e raccolta

Scarsa propensione ad investire

Variazione delle abitudini alimentari

Analisi della filiera castanicola dell'Alta Maremma





Pif Vacasto - Valorizzazione del comparto castanicolo da frutto toscano

Recupero e potatura di 164 ha di castagneto grazie alla realizzazione di un macchinario prototipo per la potatura dei castagneti da terra e la possibilità di recuperare le biomasse di scarto per la valorizzazione

energetica





Progetto VAL.I.CO. - Valorizzazione e innovazione dei prodotti a base di castagne e la loro incidenza sulla funzionalità dell'organismo



Sviluppo di prodotti innovativi a base di castagna con basso contenuto glicemico per migliorare l'aspetto nutrizionale



Castagne sciroppate contenenti Stevia che sostituisce lo zucchero





Crema di castagne e zucca con inulina per ottenere un alimento funzionale











Progetto TOSCOLATA – Valorizzazione nutraceutica di prodotti tipici toscani in alimenti innovativi a base di cacao

Creazione di una nuova linea di prodotti con "La Toscana nel Cioccolato" per veicolare delle tipicità dell'agroalimentare toscano che talvolta trovano difficoltà nella fase di immissione sul mercato



Crema spalmabile alla farina di castagne e cacao





Tavoletta di cioccolato fondente e farina di castagne



"Le vie del castagno" diventano una App

Itinerari naturalistici, didattici enogastronomici sono stati condensati nell'app che, attraverso pagine dedicate ai singoli territori, permette di conoscere e interagire con le varie proposte commerciali, turistiche, produttive e culturali oltre ad offrire informazioni in merito alle denominazioni di qualità, alla storia, al paesaggio, agli antichi borghi ed alla cultura del castagno nella Lunigiana

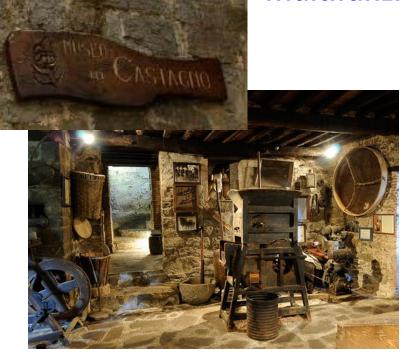


Multifunzionalità del castagno

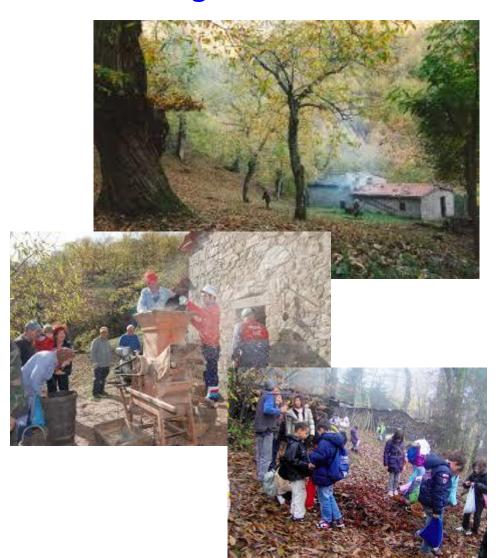


Trekking, eventi di spettacolo, escursionismo

Multifunzionalità del castagno



Divulgazione della storia e cultura del castagno



Multifunzionalità del castagno



Conservazione delle ricette a base di castagne

Innovazione di prodotti a base di castagne



Disciplinare di produzione per farine di alta qualità



















Valorizzazione della castanicoltura dell'alta maremma:

Ricerche Eseguite Sguardo verso il Futuro

Claudio Cantini, Patrizia Salusti